

# SOCIETA' CAPRIASCHESI

## La Corale di Santo Stefano

### STATUTO

DELLA

### Società di Canto "SANTA CECILIA",

#### Istituzione e scopo della Società

ART. 1. Nella parrocchia di Tesserete è costituita una Società di Canto denominata « **Società Corale Santa Cecilia** ».

ART. 2. Scopo della Società è quello di promuovere il canto liturgico e folkloristico in Tesserete, 28 Novembre 1894.

IL MAESTRO  
GIOV. GIOVANNINI

IL PRESIDENTE  
ANTONIO TALAMONA

Il Segretario  
Angelo Riva

In Capriasca il gusto del bel canto ha radici profonde; attualmente esistono due corali, una più legata al canto liturgico e la cui storia si confonde con quella delle attività legate alla parrocchia, l'altra unicamente folkloristica, di più recente costituzione, nata da una scissione della prima corale. Si è sempre ritenuto che la corale più antica, attualmente denominata S. Stefano, fosse nata negli anni venti, ma frugando nell'archivio parrocchiale abbiamo scoperto uno statuto datato 28 novembre 1894 riguardante una corale liturgica maschile fondata dal reverendo don Angelo Riva e denominata "Società Corale Santa Cecilia". Sappiamo che l'attuale corale di S. Stefano portava il nome di S. Cecilia fino ad alcuni decenni fa ed era voce comune che fosse stata fondata negli anni '20 dal prevosto reverendo Carlo Mondini. Ora, alla luce di quanto scoperto, è lecito supporre che don Mondini abbia ricostituito una corale che probabilmente non era più attiva, ma della quale rimaneva di certo il ricordo. V'è da notare che la corale fondata nel 1894 era esclusivamente maschile, vi potevano aderire anche i ragazzi i quali fino all'età di sedici anni erano considerati aspiranti e dopo questa età diventavano soci "effettivi". La corale rifondata da don Carlo Mondini, invece, era unicamente femminile e tale rimase per alcuni decenni. La diresse per diversi anni e alla sua partenza ci fu un periodo di stasi. Poi nel 1945 giunse come vicario don Rodolfo Poli e la corale riprese la sua attività. Furono anni molto intensi e la corale

si cimentò pure con delle operette che riscossero un grande successo. Partito don Poli nel '49, gli successe don Franco Buffoli e più tardi il direttore del Don Orione don Lino Negri. L'arrivo di don Angelo Moresino nel



● 1962 : La corale femminile di Santa Cecilia

1960 come vicario segnò una tappa importante della corale, che da femminile diventò mista, dopo di che, nel 1966, passò nelle mani di un laico, il maestro Mario Testorelli. Per conoscere meglio l'evoluzione di questa associazione abbiamo intervistato la signora Elina Balestra, che da parecchi anni canta nella corale ed attualmente ne è il membro più anziano.

#### A quanti anni è entrata nella corale?

Quando sono entrata nella corale ero molto giovane. Dopo sono stata via dal paese per venti anni e di conseguenza non ho più potuto partecipare. Ho ripreso l'attività verso il 1960.

#### Ora si chiama Santo Stefano: come mai?

Nella corale S. Cecilia cantavano solo donne; con l'arrivo degli uomini il nome è diventato S. Stefano, ma non sono sicura se l'abbiano cambiato per questo o se si è voluto dare un nome più vicino alla nostra chiesa che è appunto dedicata a Santo Stefano.

#### Lei è ancora attiva?

Certamente, ho dato le dimissioni dalla corale folkloristica, però faccio ancora parte di quella liturgica. Ultimamente ho partecipato ancora a due concerti con la folkloristica e sono stata accolta molto volentieri.

#### Ha dei ricordi particolari?

Mi ricordo tante cose; in particolare i molti impegni che essa comporta e le soddisfazioni per le prestazioni ben



stro di musica, ma non adatto per una corale. Dopo è venuto Tiziano Aglio di Rancate consigliatoci ancora dal maestro Delucchi. Era docente di canto nelle scuole, ma non aveva esperienza con le corali ed è resistito fino all'ottantesette. Infine abbiamo trovato un bravissimo maestro ed amico di Luino, Pino Molina, con lui abbiamo fatto dei grandi progressi; purtroppo si è ammalato gravemente e circa un mese fa è morto. Sua figlia, Patrizia, che è maestra di musica, cantante lirica e ha studiato al conservatorio di Milano, ha preso il suo posto ed ora andiamo avanti con lei.

#### **Com'è composta la vostra corale ?**

Siamo all'incirca una trentina di elementi, in maggioranza donne. Di Tesserete proprio, siamo molto pochi; diversi vengono da altri paesi della Capriasca e addirittura da fuori: Comano, Neggio, Dino e Cadempino.

#### **Che tipo di attività svolgete?**

Cantiamo canzoni di montagna e folcloristiche. Facciamo "servizi" per l'Ente Turistico nei campeggi, ci siamo esibiti anche al palazzo dei Congressi di Lugano in occasione di conferenze che necessitavano di un intrattenimento canoro. Una o due volte all'anno cantiamo alla Casa degli anziani di Tesserete e abbiamo tenuto dei concerti con altre corali, anche in Italia. Siamo andati per esempio all'inaugurazione della bandiera della Pro-Ticino di Payerne. Abbiamo pure cantato in occasione della partita Svizzera-Russia a Berna: c'erano tre formazioni corali di tutta la Svizzera, una per ogni regione linguistica e noi rappresentavamo la Svizzera Italiana.

#### **Che tipo di preparazione fate?**

La lezione, che dura un paio d'ore, si svolge una volta alla settimana; impariamo nuove canzoni e ripetiamo anche quelle che sappiamo già per aver un programma pronto per quando si svolgono le manifestazioni. Ne sappiamo bene una quindicina, alcune le ripetiamo e ne stiamo imparando delle nuove.

#### **Avete qualche strumento d'accompagnamento?**

No, ma per le prove la nostra maestra ci accompagna con il pianoforte.

#### **Cantate solo in italiano?**

No, cantiamo anche in dialetto ticinese o nel dialetto delle

vicine regioni italiane; per esempio conosciamo un paio di canzoni del Veneto.

#### **Ci sono giovani che vogliono entrare?**

Qualcuno; quando andiamo in giro a cantare, alcuni chiedono di poter assistere alle lezioni. Certi rimangono, mentre altri non vogliono avere ulteriori impegni e allora non si fanno più vedere.

#### **A quanti anni si può entrare a far parte della corale?**

Al di sotto di diciotto anni per adesso non c'è nessuno, ma se qualcuno lo volesse potrebbe entrare già alla fine delle medie. C'è solamente un po' il problema che l'adolescente cambia la voce tra i sedici e i diciotto anni.

#### **Chi ha confezionato i vostri costumi?**

I costumi femminili sono stati fatti sul modello di un vecchio abito che veniva portato dalle donne della Valcolla nei giorni di festa. I primi costumi erano stati confezionati dalle scuole professionali di Vezia, altri da una sarta, invece quelli degli uomini da una ditta di Roveredo Grigioni.

#### **Qual è stato il periodo più difficile della corale?**

Quando le due corali si sono divise, ci sono state divergenze per il nome, per la spartizione di quello che avevamo in comune, per i costumi. Quel periodo fu molto critico e ha portato anche a guardarci reciprocamente un po' male. Dopo, tutto è andato a posto. Un altro momento delicato è stato quando il maestro che avevamo trovato ci ha lasciati e ne è subentrato per poco tempo un altro che non funzionava: in quel momento, se non riuscivamo a cambiarlo subito, la corale rischiava di sciogliersi.

#### **Che cosa vedete nel futuro?**

Noi desideriamo poter continuare a cantare, dato che per noi è una passione, un divertimento, un'occasione per stare in compagnia. Continueremo a cantare per gli anziani e nelle feste di Natale. Quest'anno abbiamo fatto il secondo concerto natalizio all'Oratorio e poi continueremo a dare dei concerti con altre corali.



● La Corale di Tesserete durante una recente prestazione